

COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO



**VARIANTE PER OPERE PUBBLICHE 2018
AL P.R.G. CENTRO STORICO
DEL COMUNE DI TELVE
(Art. 39 comma 2 lettera b) L.P. 4 agosto 2015, n. 15)**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(visto il parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio di data 14 febbraio 2019;
relazione illustrativa modificata vista la lettera del Servizio Urbanistica e Tutela
del Paesaggio di data 15 luglio 2019)

COMMITTENTE: Amministrazione del Comune di Telve

IL TECNICO

**LEVICO TERME, marzo 2019
settembre 2019**

Dott. Arch. Barbara Dall'Omø

Via dei Zechinati, n° 2
38056, Levico Terme, Trento
P. IVA: 02126170220
C.F.: DLLBBR81L63L378R

cell: 3497124450
e-mail: dallomo.barbara@gmail.com



INDICE

1. INTRODUZIONE

1.1 IL COMUNE DI TELVE

1.2 DISCIPLINA URBANISTICA DEL COMUNE DI TELVE

2. LA VARIANTE AL PRG CENTRO STORICO 2018

2.1 CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE

2.2 MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE

3. IL CENTRO STORICO DI TELVE

4. GLI EDIFICI OGGETTO DELLA VARIANTE

4.1 EDIFICIO "EX CASA FEDELE" E PERTINENZE PP.ED. 393, 394, SCHEDA PRG CENTRO STORICO N°G19

4.2 EDIFICIO "EX MUNICIPIO" P.ED. 197/2, SCHEDA PRG CENTRO STORICO N°D22

5. OSSERVAZIONI AL PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO DI DATA 14 FEBBRAIO 2019

6. OSSERVAZIONI ALLA LETTERA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO DI DATA 15 LUGLIO 2019

1. INTRODUZIONE

1.1 IL COMUNE DI TELVE¹

Il Comune di Telve si trova in Valsugana ed il suo territorio appartiene alla Comunità Valsugana e Tesino.

L’abitato di Telve è un “villaggio posto su d’un terrazzo morenico, in posizione panoramica, con clima mite e salubre, del soleggiato declivio meridionale del M. Salubio, in sponda sinistra del Ceggio, che ha formato il conoide digradante verso Carzano e Castelnuovo e il Torrente Maso. (...) Il paese, diviso in cormelli, si svolge in pendio con pittoresche strade valsuganotte, fontane perenni di granito, massicce case della tradizione rustica e rustico signorile.”²

Nei dintorni di Telve si trovano piccole località abitate dette “masi”, le cui denominazioni derivano principalmente dal soprannome del nucleo familiare più numeroso che vi abitava in passato: Dori, Dami, Batistoti, Micheloni, Martinei ecc... A nord-ovest di Telve, in riva sinistra del Torrente Savaro, presso la sua confluenza col Ceggio, c’è il piccolo abitato di Parise.

Il territorio comunale è estremamente vasto e variegato dal punto di vista paesaggistico e naturalistico. Nel fondo valle prevalgono gli ampi campi coltivati alternati ad appezzamenti prativi, mentre le zone montane della Valle di Calamento, valle incisa dal corso del torrente Maso, e dell’altopiano di Musiera sono caratterizzate da distese di boschi e pascoli. La località montana di Musiera alle pendici del monte Salubio è costellata da sparse baite poste al limite del bosco. La Valle di Calamento collega, attraverso il passo del Manghen, la Valsugana alla Val di Fiemme e rappresenta una tipica valle alpina punteggiata di pascoli e malghe in un paesaggio severo alpestre su cui dominano le alte vette del Lagorai.

1.2 DISCIPLINA URBANISTICA DEL COMUNE DI TELVE

L’attività urbanistica ed edilizia del Comune di Telve è disciplinata allo stato attuale dal Piano Regolatore Generale, variante approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2290 di data 28 Dicembre 2017. Il Piano generale per la Tutela degli Insediamenti Storici (di seguito indicato come PRG Centro Storico) è parte integrante del PRG.

¹ Informazioni dal sito del Comune di Telve.

² A. Gorfer, *Le valli del trentino, trentino orientale*, edizioni manfrini, 1993.

2. LA VARIANTE AL PRG CENTRO STORICO 2018

2.1 CONTENUTI TECNICI DELLA VARIANTE

Il presente progetto di variante si configura come una variante per opere pubbliche del PRG Centro Storico ai sensi dell’art. 39 comma 2 lettera b) della L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm., avanzato dall’Amministrazione comunale al fine di poter programmare ed attuare interventi di pubblico interesse.

L’Amministrazione comunale è intenzionata ad acquistare due edifici con le relative pertinenze collocati nel centro storico dell’abitato di Telve in accordo con i proprietari che attualmente si sono dichiarati disponibili alla cessione degli immobili. Secondo i programmi dell’Amministrazione le strutture edilizie, collocate in punti strategici dell’abitato, saranno sottoposte a completa demolizione al fine di poter realizzare interventi di allargamento della viabilità e predisporre nuove aree pubbliche e per la sosta delle autovetture. La demolizione degli edifici sarà esclusivamente finalizzata alla realizzazione di opere di interesse pubblico.

Nonostante gli interventi sopra citati andranno ad interessare elementi puntuali del territorio comunale, essi si inseriscono in un più ampio e complesso programma di riqualificazione e riorganizzazione urbana promosso dall’Amministrazione comunale, che coinvolge il sistema della viabilità, delle aree pubbliche e dei parcheggi dell’abitato di Telve.

2.2 MODIFICHE INTRODOTTE DALLA VARIANTE

In relazione a quanto esposto nel paragrafo precedente, il presente progetto di variante si propone di predisporre le necessarie precisazioni nelle schede del PRG Centro Storico degli edifici coinvolti al fine di consentire l’attuazione delle previsioni in programma all’Amministrazione.

Inoltre l’ufficio tecnico comunale rileva alcune imprecisioni delle schede del PRG Centro Storico degli edifici in oggetto che si ritiene opportuno accogliere.

In termini operativi quindi le modifiche apportate al PRG del Comune di Telve dalla Variante per opere pubbliche 2018 consistono essenzialmente nel correggere alcune imprecisioni, anche alla luce della situazione attuale in cui versano gli edifici, e nell’integrare con le opportune precisazioni le Schede del PRG Centro Storico relative ai due edifici in oggetto, ovvero la scheda n°G19 relativa alla p.ed. 394 C.C. TELVE DI SOTTO, edificio denominato “ex casa Fedele” che si trova in via Tonda, e la scheda n°D22 relativa alla p.ed. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO, edificio denominato “ex Municipio” che si trova in via Fabbri.

La modifica delle schede del PRG Centro Storico comporta inoltre un aggiornamento di alcune delle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, delle quali si redige lo stato di raffronto e lo stato di variante, in particolare:

- **TAVOLA P.1 CATEGORIA D’INTERVENTO EDIFICI**
- **TAVOLA A.2 EPOCA DI COSTRUZIONE**
- **TAVOLA A.3 DEGRADO**
- **TAVOLA A.5 GRADO DI UTILIZZO**
- **TAVOLA A.7 ANALISI CONCESSIONI EDILIZIE 1991- 1996**

A tal proposito si ritiene opportuno precisare per quanto concerne le modifiche apportate alle tavole cartografiche del PRG Centro Storico che nelle tavole di raffronto si è scelto di utilizzare il colore blu, al posto del consueto color rosso, per l’individuazione degli edifici oggetto di variante al fine di poter evidenziare al meglio l’oggetto della modifica.

3. IL CENTRO STORICO DI TELVE

Le ragioni che hanno portato l’Amministrazione comunale a proporre il presente progetto di Variante al PRG Centro Storico con finalità di pubblico interesse derivano da valutazioni relative alla situazione attuale del centro storico dell’abitato di Telve.

Il centro storico di Telve, analogamente a molti altri centri del territorio trentino, si configura come un compatto nucleo edilizio formato da compatti edificati, denominati *cormèi*, tra i quali si snodano strette vie che confluiscono in puntuali slarghi o piazze. Si inseriscono all’interno del tessuto urbano storico due pregevoli residenze signorili con i relativi giardini: il palazzo dei baroni Buffa, che si erge a nord della Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, e Villa d’Anna, situata in posizione isolata nel settore nord- est del centro storico. Gli interventi di espansione edilizia dal secondo dopoguerra ad oggi hanno interessato in prevalenza le aree circostanti il centro storico ed in particolare si sono sviluppati verso sud e verso nord.

L’abitato di Telve rappresenta per la popolazione dell’intero territorio comunale, e non solo, un polo di accentramento in cui si trovano numerosi servizi (scuole, uffici amministrativi, ambulatori, negozi, banche ecc) dislocati prevalentemente all’interno del centro storico o a ridosso dello stesso. L’offerta di spazi per la sosta delle automobili spesso non si è rivelata in grado di soddisfare le esigenze degli utenti, innanzitutto a causa di una distribuzione dei parcheggi a vantaggio del settore ovest del centro storico, rispetto alle altre zone dell’abitato, ma anche in alcuni casi a causa della dislocazione non sempre ottimale dei posti auto o delle dimensioni inadeguate rispetto alle attuali caratteristiche delle autovetture, ragioni che hanno compromesso la fruibilità degli spazi stessi.

Laddove fosse possibile reperire gli spazi, vista anche la particolare conformazione del territorio che presenta poche aree pianeggianti, attualmente l’Amministrazione comunale è intenzionata ad incrementare con un esiguo numero l’offerta di parcheggi all’interno del centro storico, mirando a localizzare pochi spazi per la sosta in aree di dimensioni contenute e sparse nel centro piuttosto che radunare tali spazi in aree decentrate più ampie.

In relazione agli interventi strettamente correlati alla variante 2018, la realizzazione di alcuni parcheggi su via Tonda consentirebbe quindi di fornire alcuni posti auto a questo ambito del centro storico mentre la riqualificazione dell’area in via Fabbri porterebbe ad una miglior dislocazione degli spazi sosta delle autovetture per ciò che riguarda il settore nord del centro storico.

La disponibilità di nuovi parcheggi potrebbe inoltre, secondo le valutazioni dell’Amministrazione comunale, rappresentare un incentivo per rendere appetibile l’insediamento di nuovi abitanti proprio nel centro storico, considerate la ripresa del mercato immobiliare e la potenzialità in termini di offerta residenziale di Telve.

Altro tema sensibile all’Amministrazione comunale riguarda la viabilità. In questo contesto si considera l’intervento previsto in via Tonda, opportuno al fine di risolvere una evidente situazione di disagio in corrispondenza proprio dell’edificio catastalmente contraddistinto dalla p.ed. 394 C.C. TELVE DI SOTTO. La carreggiata, delimitata in questo tratto dai fronti edilizi su entrambi i lati, si rivela di dimensioni inadeguate al passaggio agevole delle autovetture ed è quindi intenzione dell’Amministrazione provvedere a rendere più funzionale la fruibilità di via Tonda con la demolizione dell’edificio in oggetto e delle sue pertinenze. Con l’intervento di demolizione saranno inoltre ricavati alcuni spazi per la sosta delle autovetture.

Il progetto di allargamento del tratto sopra citato di via Tonda si inserisce in un più ampio programma sulla viabilità e riqualificazione dell’abitato di Telve promosso

dall’Amministrazione comunale che vedrà la sua attuazione a partire dal 2019. In particolare nel prossimo anno partiranno i lavori di realizzazione del marciapiede di via S. Giustina, strada di collegamento del centro storico con il cimitero di Telve, e sistemazione dei due incroci esistenti per la messa in sicurezza del tratto di strada comunale in zona cimitero, il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 7 settembre 2018 e finanziato ai sensi dell’art. 11 comma 5 della L.P. n. 36/93 e ss.mm.ii. Si ritiene opportuno evidenziare a riguardo la stretta correlazione tra gli interventi previsti in via Tonda e quelli in via S. Giustina, essendo le due viabilità estremamente vicine in termini di localizzazione. Esse infatti rappresentano degli importanti assi di collegamento del centro storico, in particolare del settore est del centro storico, con il cimitero a livello locale e con la strada provinciale n°31 del Manghen e la strada provinciale n°65 che conduce a Carzano, se consideriamo invece i collegamenti sovralocali.

Gli interventi per agevolare l’accesso in via Tonda potrebbero inoltre favorire la delocalizzazione di parte del traffico di ingresso ed uscita dal centro storico che attualmente si riversa interamente sul tratto via Nale - via Canonica.

Si ritiene opportuno citare tra le previsioni dell’Amministrazione la realizzazione di un parco pubblico su un terreno di proprietà comunale in via Facchinelli, su un’area che confina con il parco di pertinenza di Villa d’Anna. Il progetto preliminare dei lavori di realizzazione nuovo parco urbano è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 3 luglio 2018. Anche questo intervento si trova poco lontano da via Tonda ed i nuovi spazi di sosta, qui previsti, potranno essere sicuramente funzionali alla fruizione del parco pubblico di nuova realizzazione.

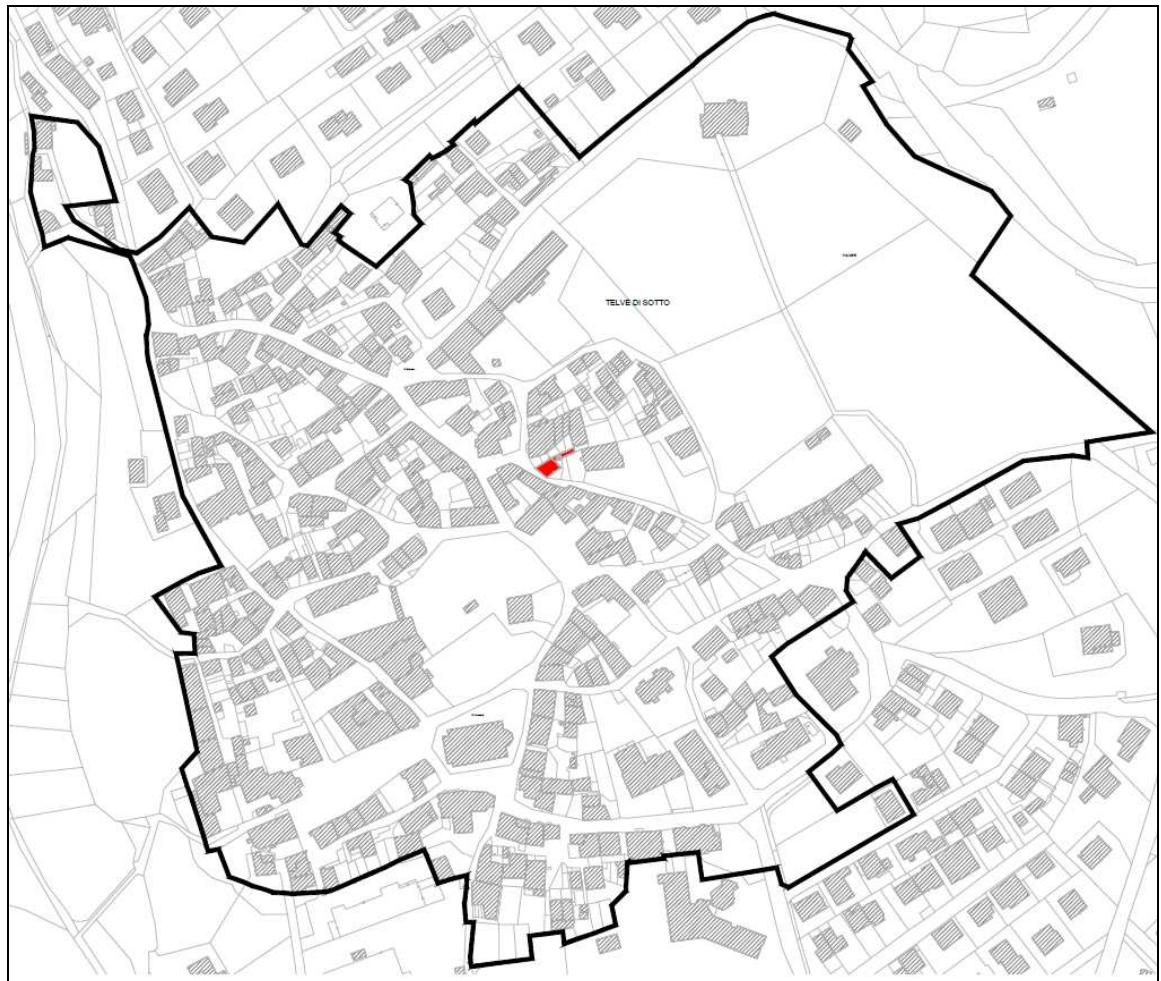
Per concludere, è opportuno precisare che gli interventi di pubblico interesse, previsti dall’Amministrazione comunale con la variante in oggetto, andrebbero ad inserirsi in particolari contesti dell’abitato storico di Telve, ovvero laddove attualmente sono presenti edifici oramai da tempo in stato di abbandono. La realizzazione di nuovi spazi da destinare a parcheggio, l’allargamento della viabilità e la creazione di nuovi spazi pubblici saranno promossi quindi anche con lo scopo di riqualificare questi ambiti urbani. La creazione della nuova piazzetta in via Fabbri, oltre a migliorare la dislocazione degli spazi per la sosta, porterebbe ad una valorizzazione dell’edificio dalle notevoli dimensioni di proprietà comunale delle ex Scuole Medie, p.ed. 198 C.C. TELVE DI SOTTO. L’immobile ex Scuole Medie, attualmente dismesso, non dispone infatti di un proprio spazio libero adeguato, che però si ritiene indispensabile al fine di individuare una nuova funzione dell’edificio stesso, nell’ambito di una sua riqualificazione.

Sulla base di quanto sopra esposto si può concretamente affermare che gli interventi previsti, seppur puntuali, si inseriscono in un più ampio programma di riorganizzazione e riqualificazione del sistema della viabilità, degli spazi pubblici e dei parcheggi dell’abitato di Telve.

4. GLI EDIFICI OGGETTO DELLA VARIANTE

Di seguito si procede con una breve descrizione degli edifici oggetto della variante, degli interventi di pubblico interesse previsti dall’Amministrazione comunale per tali edifici e delle modifiche previste alle schede del PRG Centro Storico dalla presente variante.

4.1 EDIFICIO "EX CASA FEDELE" E PERTINENZE PP.ED. 393, 394, SCHEDA PRG CENTRO STORICO N°G19



INDIVIDUAZIONE DELL’EDIFICIO E DELLE RELATIVE PERTINENZE PP.ED. 393, 394 C.C.
TELVE DI SOTTO SU MAPPA CATASTALE DEL CENTRO STORICO DI TELVE (Il perimetro del
centro storico qui riportato fa riferimento alla cartografia del PRG di Telve, variante approvata dalla
Giunta Provinciale con deliberazione n. 2290 di data 28 Dicembre 2017)
(SCALA A VISTA)



**ESTRATTO MAPPA CATASTALE
(SCALA 1:1000)**

L'edificio denominato *ex casa Fedele*, catastalmente contraddistinto dalla p.ed. 394 C.C. TELVE DI SOTTO, si eleva lungo via Tonda e si configura come un compatto corpo di fabbrica a pianta pressoché quadrangolare dalla copertura a doppia falda, la quale disegna un timpano dal tamponamento ligneo sui fronti sud- est e nord- ovest. Il fronte sud- ovest a ridosso di via Tonda determina in questo tratto un disagevole restringimento della strada comunale, mentre gli altri prospetti si affacciano su spazi aperti di pertinenza e cortili in comune con gli immobili attigui. L'edificio si articola su tre livelli: il piano terra che ospita spazi ad avvolto, un tempo adibiti al ricovero degli animali e cantine, il piano primo adibito a modesta abitazione e il sottotetto, un tempo adibito a fienile. L'accesso principale al primo piano avviene tramite una breve scalinata con parapetto in ferro dal lato nord- ovest; al piano terra si accede sia da nord- ovest che da sud- est. Le semplici aperture sulle facciate soddisfano esigenze esclusivamente funzionali e sono disposte senza alcuna ambizione di tipo compositivo. Le componenti strutturali e le finiture sono realizzate prevalentemente con l'utilizzo di materiali della tradizione, pietrame e legno.

Ad est dell'edificio si eleva, sulla p.ed. 393 C.C. TELVE DI SOTTO, un piccolo manufatto grezzo che rappresenta una pertinenza dell'edificio stesso.

Non vi sono sull'edificio elementi decorativi.

In sintesi l'edificio rappresenta un modesto esempio di abitazione contadina che raccoglieva al suo interno una pluralità di funzioni: gli spazi per il ricovero degli animali, l'abitazione della famiglia ed il fienile. Nel corso degli anni l'edificio è stato utilizzato prevalentemente come abitazione ed allo stato attuale risulta in disuso e disabitato.

La mancata manutenzione ha portato l'immobile ad uno stato di evidente degrado.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



VISTA DA SUD EST



VISTA DA SUD EST



PROSPETTO SUD EST



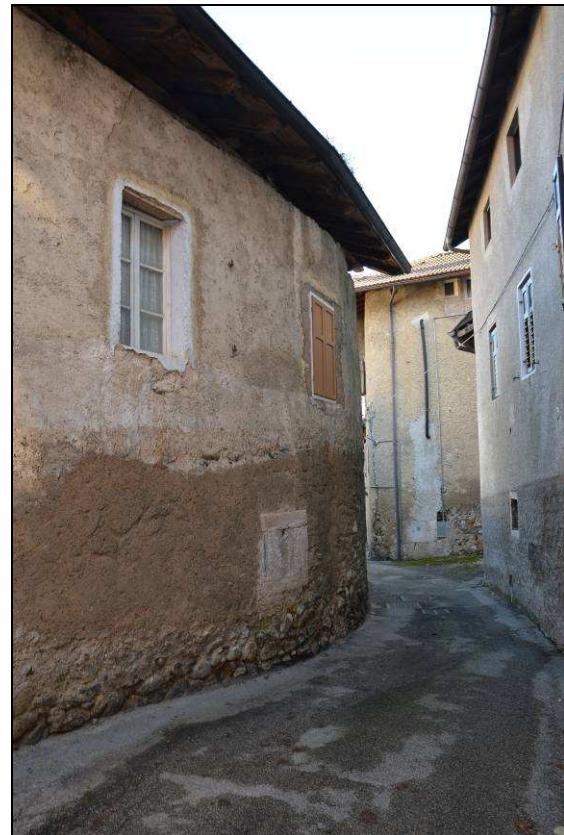
VISTA DEL CORTILE DI PERTINENZA



VISTA DEL CORTILE DI PERTINENZA



VISTA DI VIA TONDA DA SUD



VISTA DI VIA TONDA DA NORD



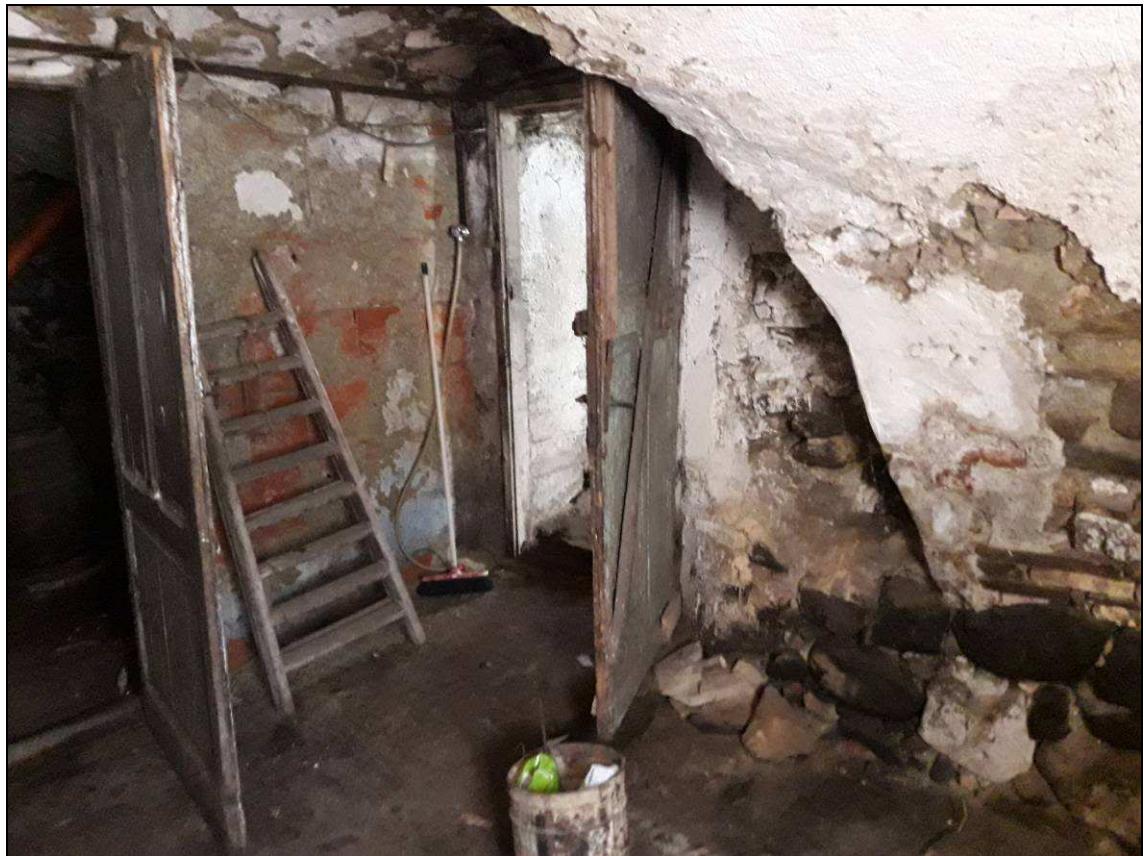
PROSPETTO NORD OVEST



VISTA DA NORD



VISTA DA NORD DELLA P.ED. 393



INTERNO PIANO TERRA



INTERNO PIANO TERRA



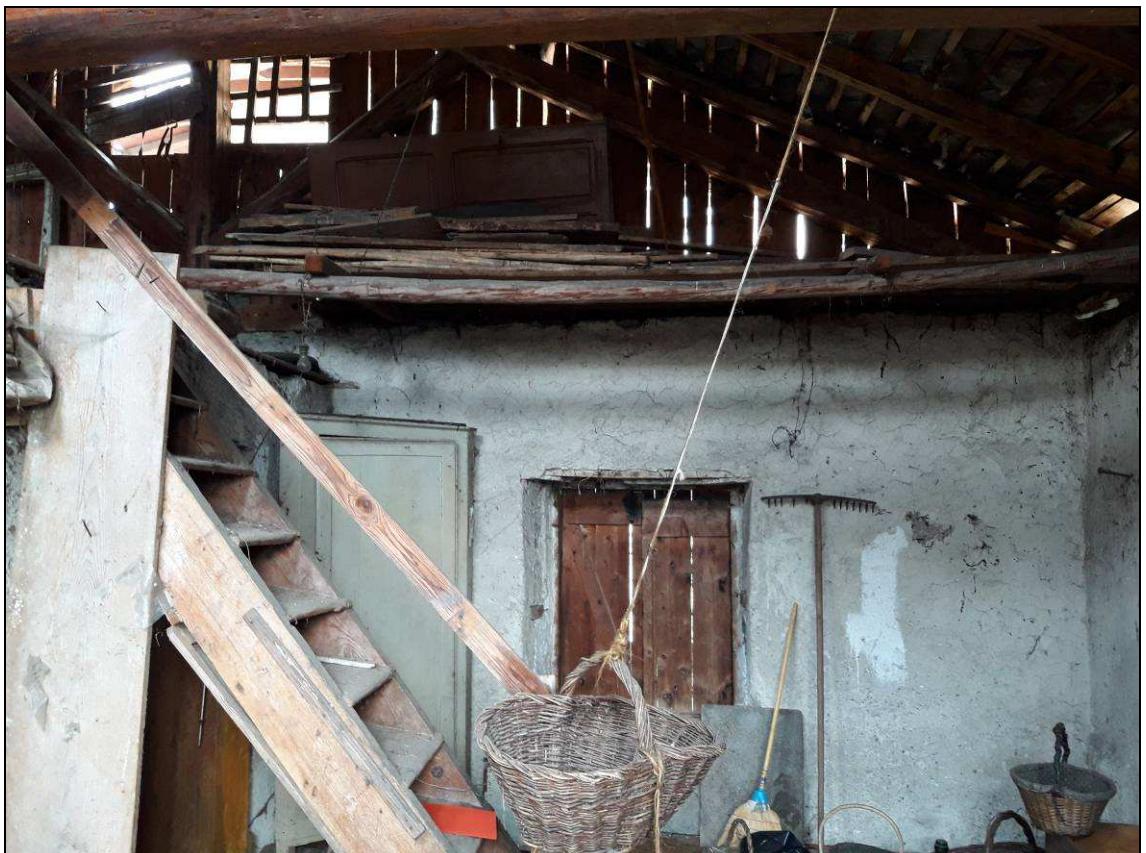
INTERNO PIANO PRIMO



INTERNO PIANO PRIMO



INTERNO SOTTOTETTO



INTERNO SOTTOTETTO

L'Amministrazione comunale è intenzionata ad acquistare l'immobile e le relative pertinenze in accordo con gli attuali proprietari, che hanno dichiarato di essere disposti alla cessione dell'edificio, e procedere alla sua demolizione. La priorità dell'intervento è rivolta principalmente a mettere in sicurezza la viabilità di via Tonda allargando la carreggiata in un tratto in cui le dimensioni sono di fatto inadeguate al passaggio agevole delle autovetture. La nuova area ad uso pubblico sarà in parte destinata ad accogliere alcuni spazi per la sosta delle auto, fruibili dagli abitanti della zona e non solo. L'intervento di demolizione si rende necessaria viste le condizioni di degrado in cui riversa l'edificio stesso ed i suoi spazi di pertinenza e consentirà di riqualificare questo ambito urbano del centro storico.

In riferimento alla datazione dell'edificio si intende procedere con una opportuna precisazione. L'immobile originariamente risulta senza dubbio realizzato in epoca antecedente il 1859, come dimostra l'estratto della mappa del catasto storico di seguito riportata ed in cui si evidenzia nel nucleo storico di Telve la presenza dell'edificio ex casa Fedele.



ESTRATTO MAPPA CATASTO STORICO 1859
(SCALA A VISTA)

Tuttavia, consultando il libro “*Telve 1914 1918*³” a cura di Luca Giroto e Stefano Delucca, si evince che l’abitato di Telve subì durante la Grande Guerra gravi danneggiamenti.

Con la dichiarazione di guerra da parte del regno d’Italia, anche Telve nel 1915 subì l’occupazione dalle forze italiane. L’offesa da parte dell’esercito austriaco avvenne nel gennaio 1916 quando ci fu il primo bombardamento di Telve. “*Telve, per la sua posizione, era quindi condannata a divenire bersaglio privilegiato del fuoco di interdizione scatenato dalle posizioni dominanti dello schieramento austriaco. (...) il nucleo abitato doveva diventare definitivamente inutilizzabile per l’invasore e per ottenere tale risultato la scelta era una sola, terribile: un “bombardamento a liquidi speciali”, ossia con l’utilizzo di miscele incendiarie accanto a quello dei proiettili a pallettoni ed a quelli tradizionali ad alto esplosivo.*”⁴. La drammatica distruzione di Telve, raccontata anche nelle annotazioni di Lino Trentinaglia, iniziò il 20 aprile 1916. Negli incendi divampati quel giorno bruciarono circa una quarantina di case situate prevalentemente a valle della chiesa e non fu risparmiato nemmeno l’edificio sacro. Nuove fiamme avvolsero il paese il 29 aprile. Evacuata la popolazione il 12 maggio, “*Telve, una volta di più venne allora a trovarsi nell’immediata retrovia; ma questa volta del fronte austriaco (...) E, dalla tarda estate del 1916, le cannonate italiane che esplosero sugli edifici già diroccati non fecero che aggravare le distruzioni inflittegli nella precedente primavera.*”⁵

Nel giugno del 1917 Carzano, Telve e Telve di sopra non furono risparmiate e vennero colpite da una pioggia di granate, che provocò ulteriore distruzione a quei villaggi.

Con la conclusione del conflitto ed il rientro dei profughi in Telve sul finire del 1918 “*(...) anche per i telvati venne l’ora di un bilancio complessivo dei danni materiali. Un bilancio che apparve da subito terrificante, come lo squallido ammasso di rovine annerite che costituiva quanto rimaneva del loro villaggio. Delle 255 case esistenti prima della guerra se n’erano salvate, più o meno danneggiate, solo 5. (...) La chiesa parrocchiale aveva tetto ed absida sfondati dai colpi d’artiglieria, mentre il campanile era rimasto sostanzialmente intatto nonostante l’asportazione delle campane effettuata dalle truppe imperiali tra il 1915 e 1916*”⁶.

Si riportano di seguito alcune fotografie storiche dell’abitato di Telve tratte dal libro “*Telve 1914 1918*”.

³ *Telve 1914 1918, a cura di Luca Giroto e Stefano Delucca, ed. Litodelta, settembre 2018.*

⁴ *Ibidem.*

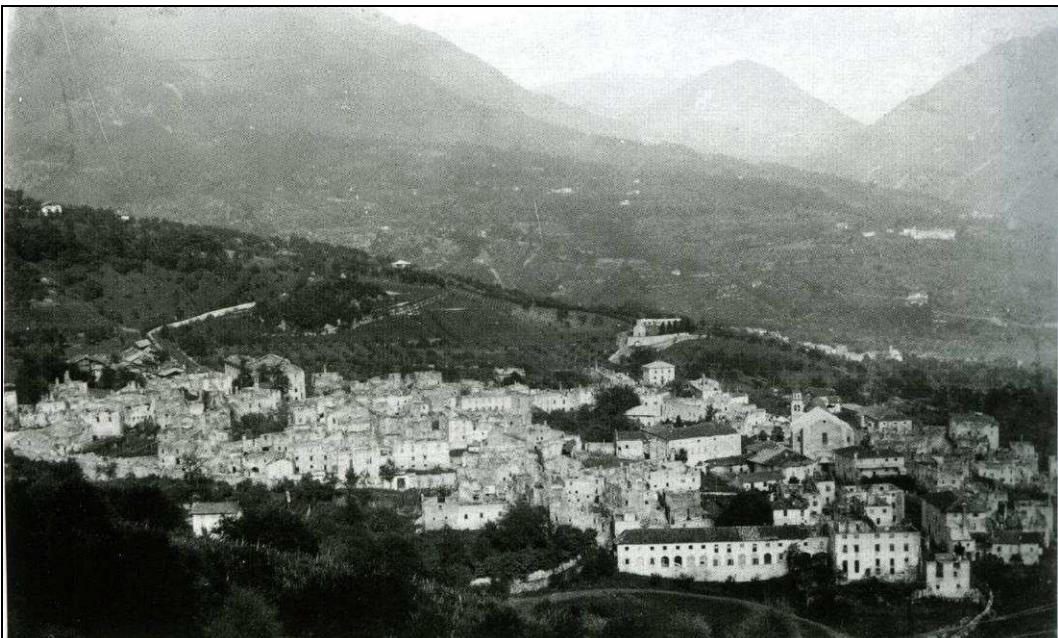
⁵ *Ibidem.*

⁶ *Ibidem.*

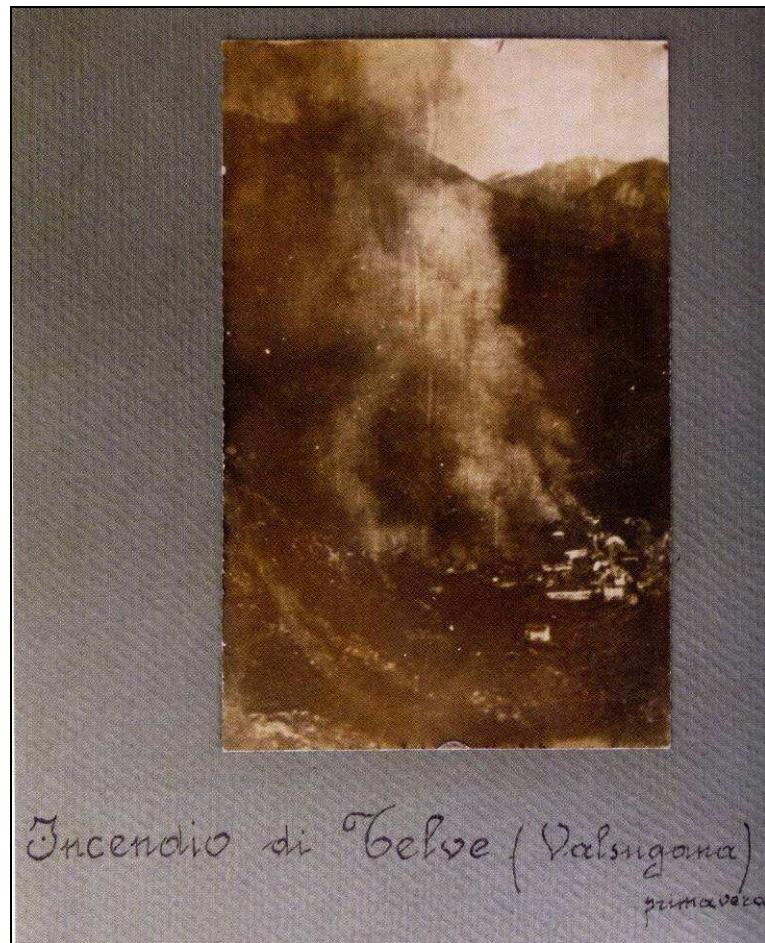
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STORICA ED ICONOGRAFICA



Panoramica su Telve bruciata e su Telve di sopra altrettanto devastata, in una foto scattata dal colle di Santa Giustina. (*Foto. Archivio L. Giroto*)



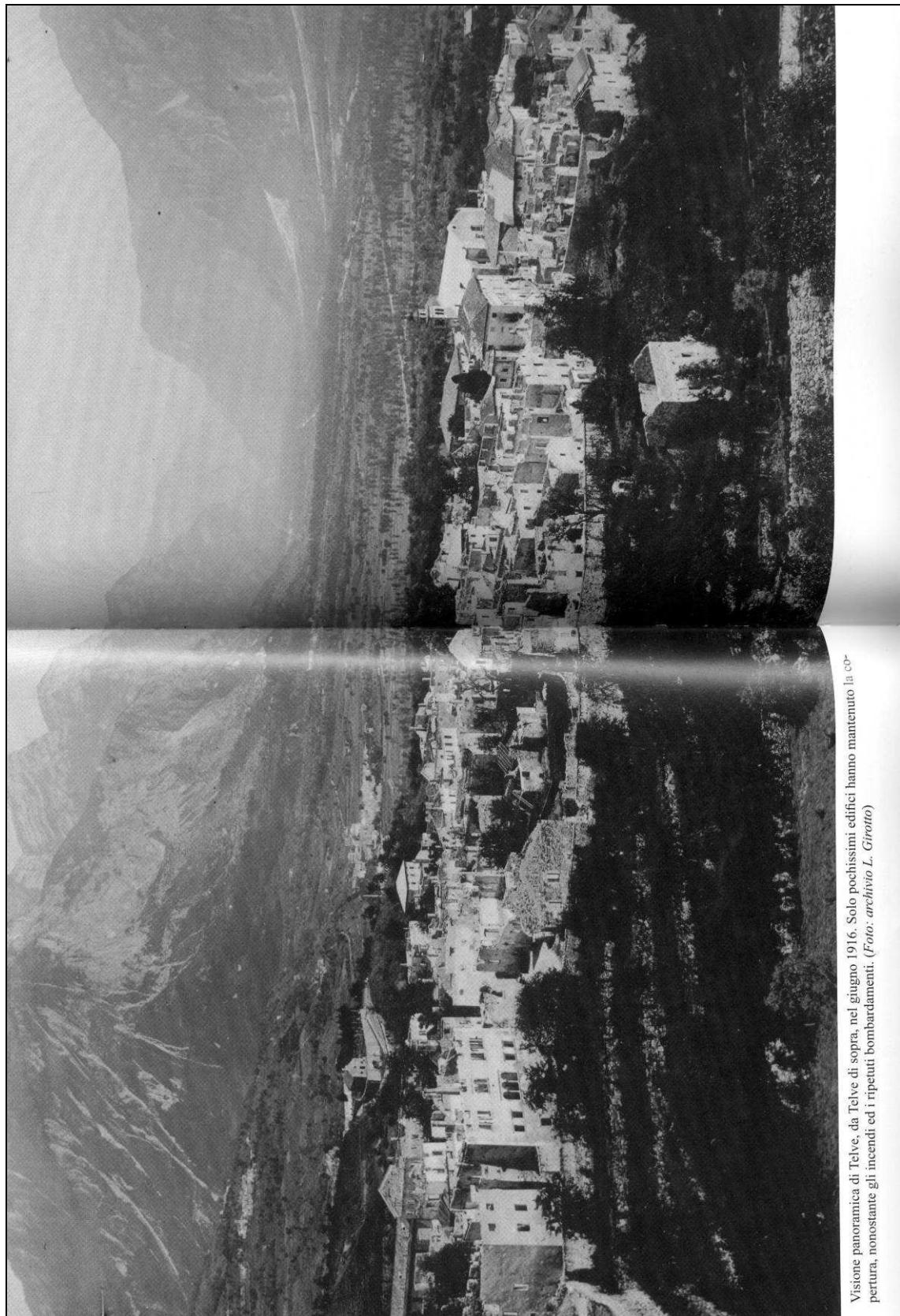
Primavera 1916. Vista panoramica di Telve, da Telve di sopra. (*Foto: archivio L. Giroto*)



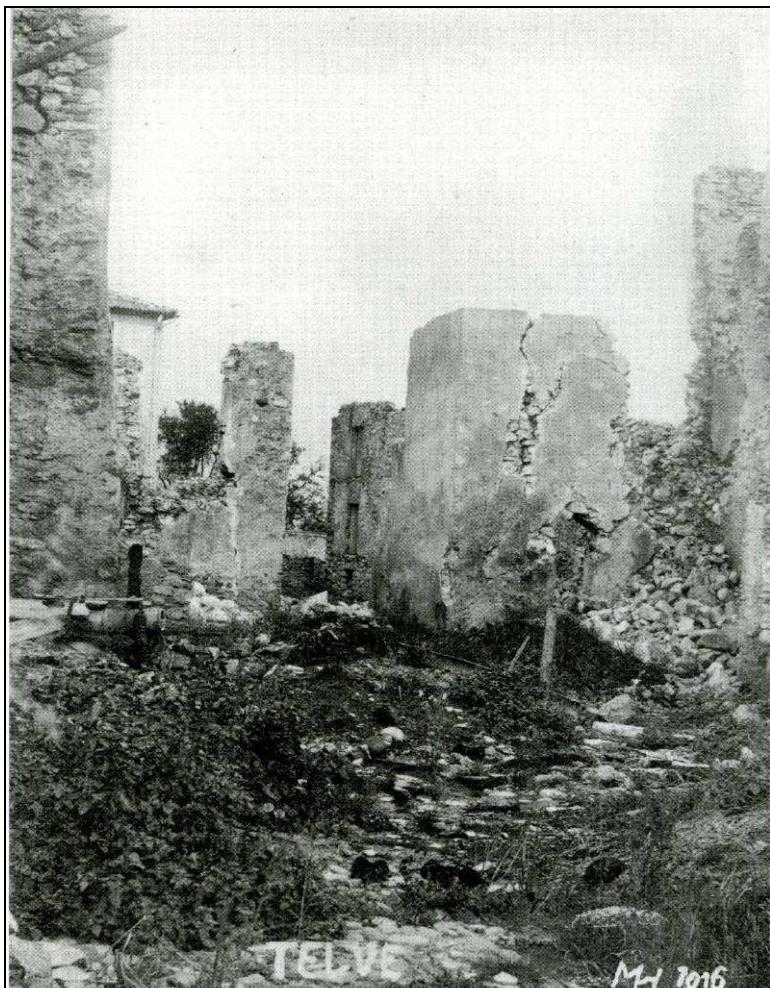
L'unica foto dell'incendio di Telve a tutt'oggi conosciuta. Fu scattata dal capitano d'artiglieria piemontese, comandante di una batteria da 120 mm in ghisa posizionata su Monte Lefre. (Foto: ar...
– Fondo capitano V. Cossa)



Il pittore friulano Angiolo D'Andrea (San Giorgio della Richinvelda 1880- ivi, 1942), all'epoca soldato nella sussistenza della 15^a divisione di fanteria, ritrasse in tempo reale l'impressionante rogo scatenato in Telve dal bombardamento austriaco del 20 aprile 1916. La tela, come pure un secondo quadro dedicato al grande incendio, appartiene alle collezioni della famiglia Bracco.
(Foto tratta dal sito: <http://www.effettoarte.com/angiolo-dandrea/>)



Visione panoramica di Telve, da Telve di sopra, nel giugno 1916. Solo pochissimi edifici hanno mantenuto la co^{ro}pertura, nonostante gli incendi ed i ripetuti bombardamenti. (Foto: archivio L. Giroto)

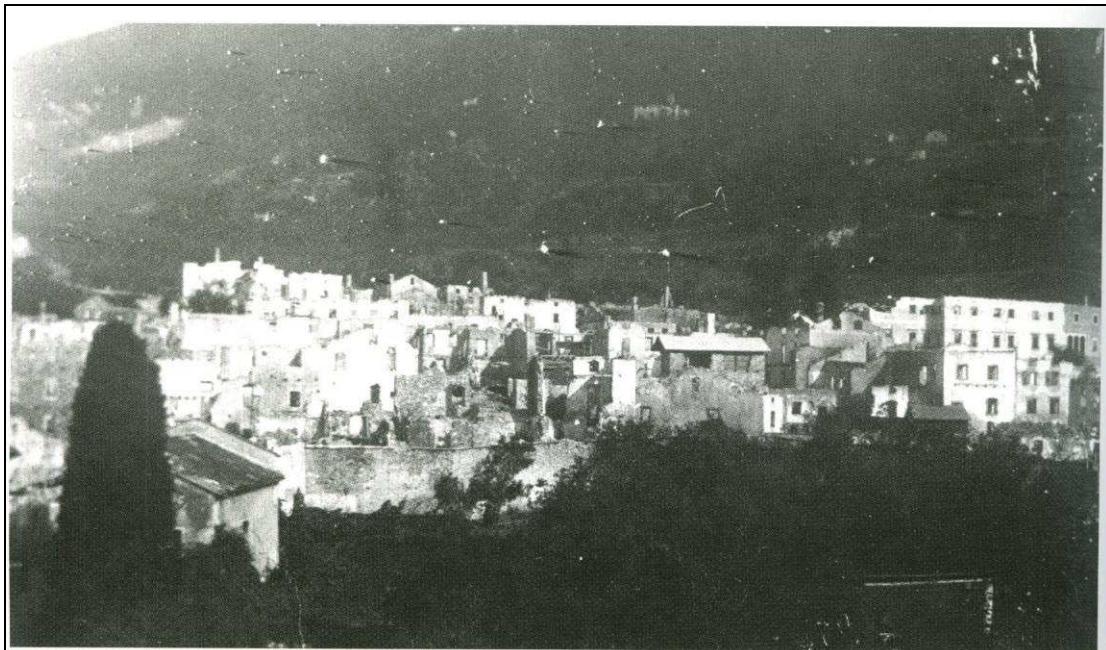


Raderi in via Tonda. (Foto: archivio ASCVOT – fondo L. Rossi)



Telva di sotto

Da Telve di sopra, immagine di Telve risalente all'estate del 1918. Si riconoscono la chiesa parrocchiale a destra, la Casa del Capitano sulla sinistra e, sullo sfondo il cimitero con la cappella di S. Giustina. (Foto: archivio L. Giroto)



Al rientro dal profugato, gli abitanti di Telve trovarono un villaggio completamente devastato dalle granate, dal fuoco e dalla moltitudine di militari che in esso s'erano avvicendati durante 30 mesi di guerra. Le condizioni materiali dell'abitato non si discostavano molto da quelle, ad altra e ben più antica causa dovute, del sovrastante maniero di Castellalto (visibile sullo sfondo, al centro dei boschi del versante meridionale del Monte Salubio).
(Foto: archivio L. Giroto – fondo p. L. Ferrai)

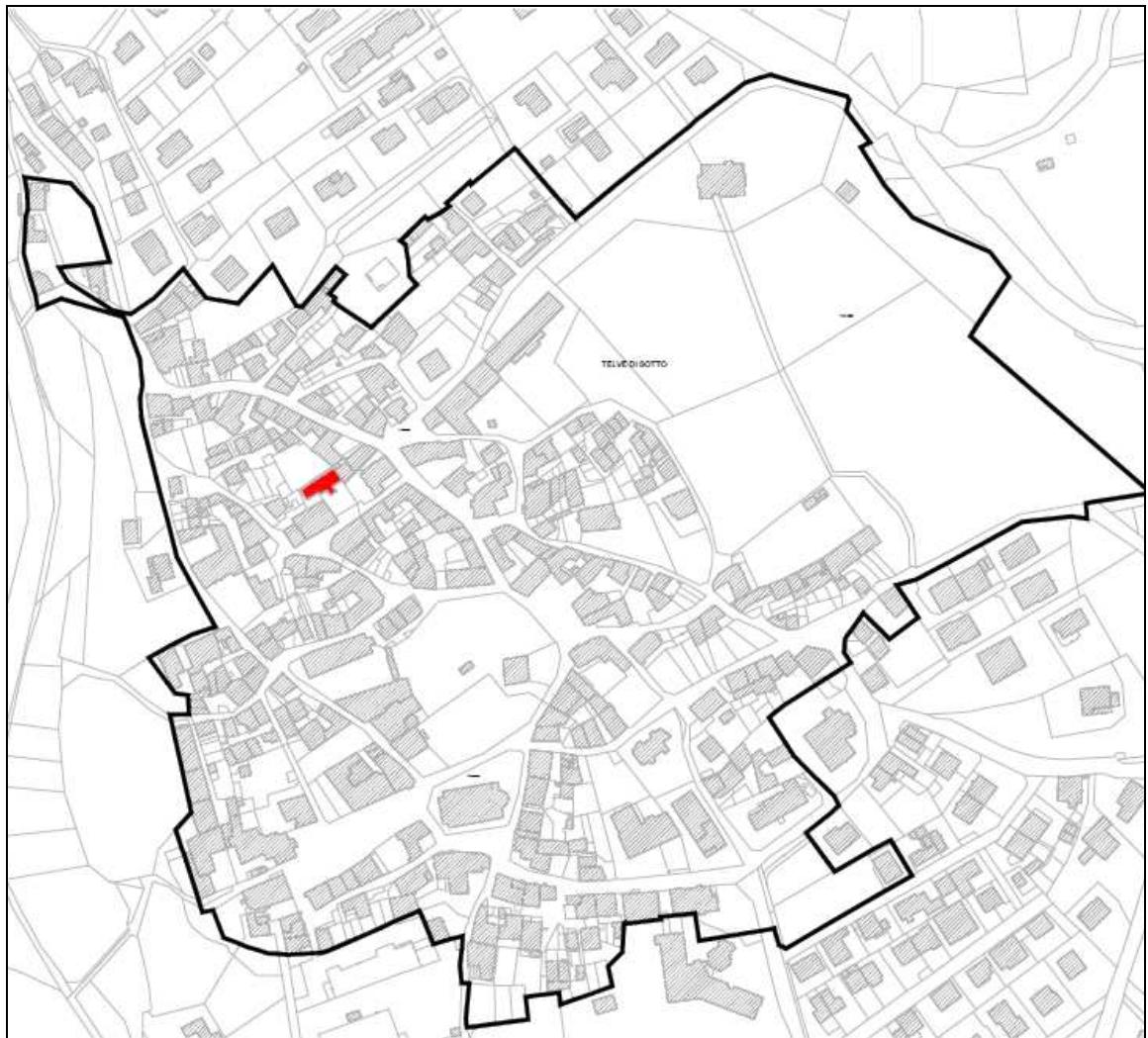
In relazione a quanto sopra detto, si può supporre che anche l'edificio ex casa Fedele sia stato danneggiato durante gli eventi della Prima Guerra Mondiale e quindi la sua configurazione attuale risalga probabilmente al primo dopoguerra.

Il manufatto di pertinenza, che si eleva sulla p.ed. 393 C.C. TELVE DI SOTTO, risale senza dubbio ad un'epoca successiva rispetto al catasto storico del 1859.

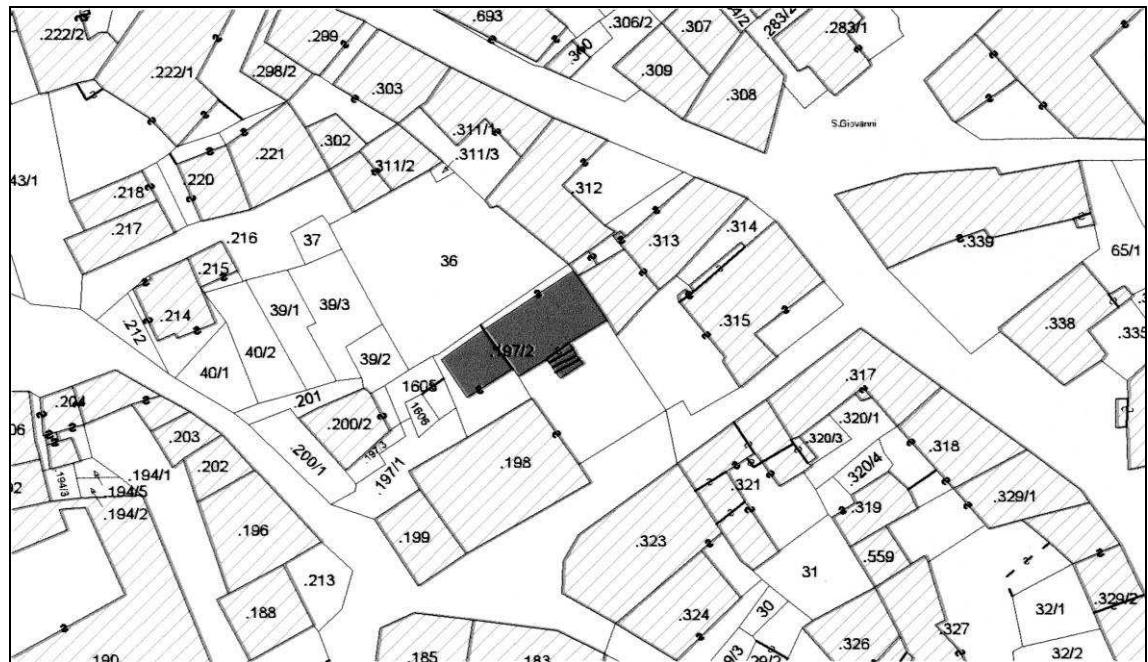
Sulla base della descrizione e dell'analisi sopra riportata si ritiene opportuno per l'edificio ex casa Fedele modificare la scheda del PRG Centro Storico n°G19 alla luce dell'attuale stato in cui versa l'edificio ed integrare la stessa con la seguente dicitura: "*L'EDIFICIO E LE SUE PERTINENZE (P.ED.394 e P.ED. 393) POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA*" per consentire la demolizione senza ricostruzione dell'edificio solo per finalità di pubblico interesse e permettere così all'Amministrazione comunale la realizzazione degli interventi in programma.

Si ritiene opportuno specificare che nella scheda viene inserita anche la p.ed. 393, in quanto ambito pertinenziale dell'edificio ex casa Fedele, per una maggior precisione sui manufatti oggetto della demolizione.

Per gli approfondimenti sulle ulteriori modifiche effettuate si rimanda alla relativa scheda del PRG Centro Storico: SCHEMA G19 stato di variante ed alle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, stato di variante e stato di raffronto, in particolare la TAVOLA A.3 DEGRADO, la TAVOLA A.5 GRADO DI UTILIZZO e la TAVOLA P1 CATEGORIA D'INTERVENTO EDIFICI. In questo ambito che riguarda le modifiche alla p.ed. 394, per ciò che concerne la tavola P1 CATEGORIA D'INTERVENTO EDIFICI, viene modificata la categoria d'intervento del manufatto di cui alla p.ed. 393 accorpandolo a quanto previsto per la p.ed. 394. Inoltre sulle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, le modifiche riguardanti le pp.ed. 393 e 394 sono contraddistinte dal numero **2**, al fine di identificare meglio gli oggetti delle modifiche.

4.2 EDIFICIO "EX MUNICIPIO" P.ED. 197/2, SCHEDA PRG CENTRO STORICO N°D22

INDIVIDUAZIONE DELL'EDIFICIO P.ED. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO SU MAPPA CATASTALE
DEL CENTRO STORICO DI TELVE (Il perimetro del centro storico qui riportato fa riferimento alla
cartografia del PRG di Telve, variante approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2290 di
data 28 Dicembre 2017)
(SCALA A VISTA)



**ESTRATTO MAPPA CATASTALE
(SCALA 1:1000)**

L'edificio denominato *ex Municipio*, catastalmente individuato dalla p.ed. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO, si configura in un corpo di fabbrica a pianta rettangolare con asse maggiore orientata in direzione nord-est sud-ovest, coperto da semplice tetto a doppia falda. Il fronte principale sud-est si affaccia su di una contenuta piazzetta, attualmente occupata in prevalenza da spazi per la sosta delle autovetture, che si apre lungo via Fabbri, mentre il fronte nord-ovest prospetta su di uno terreno a prato, racchiuso su tre lati da una stretta cortina edilizia. A definire l'ordine dei prospetti si aprono regolari gli ampi fori finestrati. L'edificio si sviluppa principalmente su due livelli, di cui un livello interamente fuori terra mentre l'altro seminterrato verso nord-ovest, ed un sottotetto non praticabile. Al piano seminterrato ed al piano primo si accede tramite una scalinata esterna in cemento con parapetto in ferro che si snoda sul fronte principale. La scala, che funge anche da collegamento tra l'*ex Municipio* e le *ex Scuole Medie* (p.ed. 198 C.C. TELVE DI SOTTO), si articola al disopra di un piccolo cortile di pertinenza dell'edificio in oggetto. Dal punto di vista costruttivo i materiali utilizzati sono quelli tradizionali, pietrame intonacato per le strutture murarie e legno per i solai, il tetto, le porte, i portali, le finestre e le finiture. Non vi sono sull'edificio elementi decorativi di pregio.

L'edificio, che un tempo era di proprietà del Comune di Telve, è stato sede del Municipio con sottostante caseificio sociale e successivamente, fino ai primi anni Ottanta del Novecento, ha ospitato le aule scolastiche. Nel 1996, oramai dismesso da tempo, l'immobile fu venduto agli odierni proprietari.

Inutilizzato per decenni e senza alcun intervento di manutenzione, l'edificio riversa allo stato attuale in condizioni di abbandono e di evidente degrado.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FRONTE PRINCIPALE SUD- EST



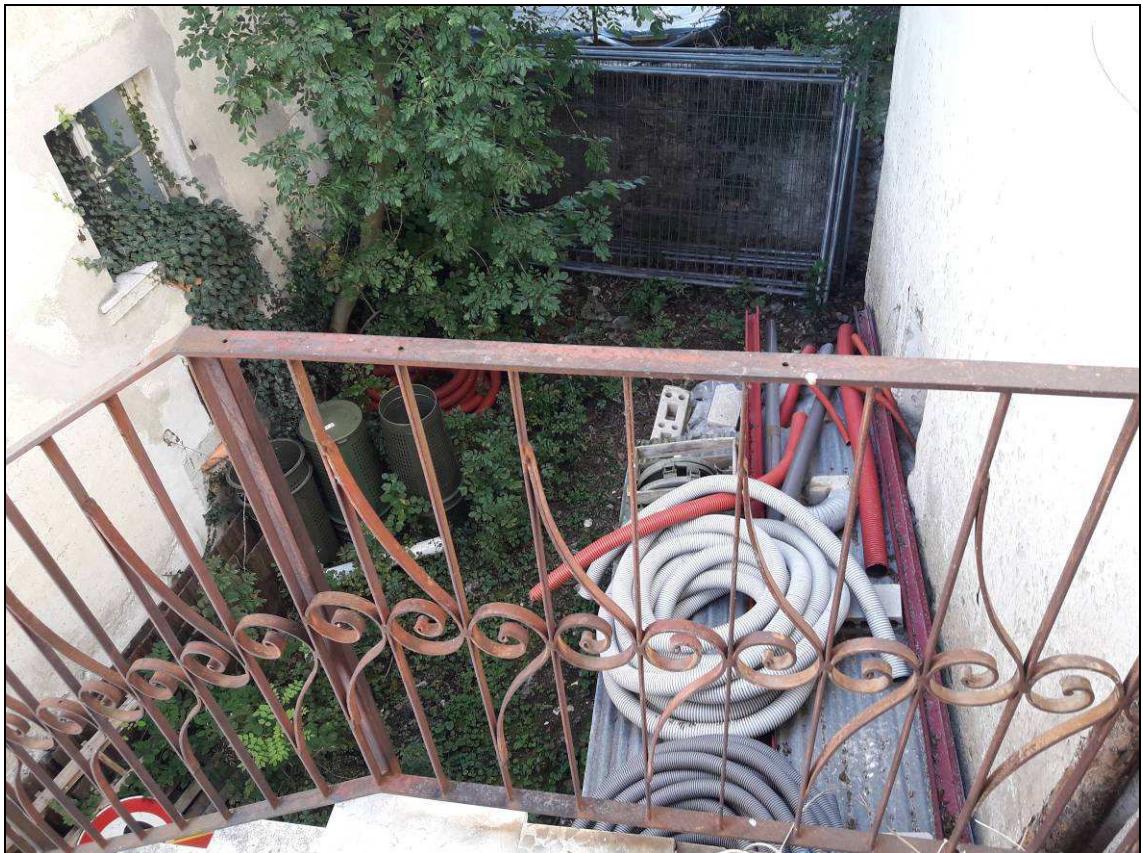
FRONTE PRINCIPALE SUD- EST



SCALA ESTERNA



SCALA ESTERNA



CORTILE DI PERTINENZA



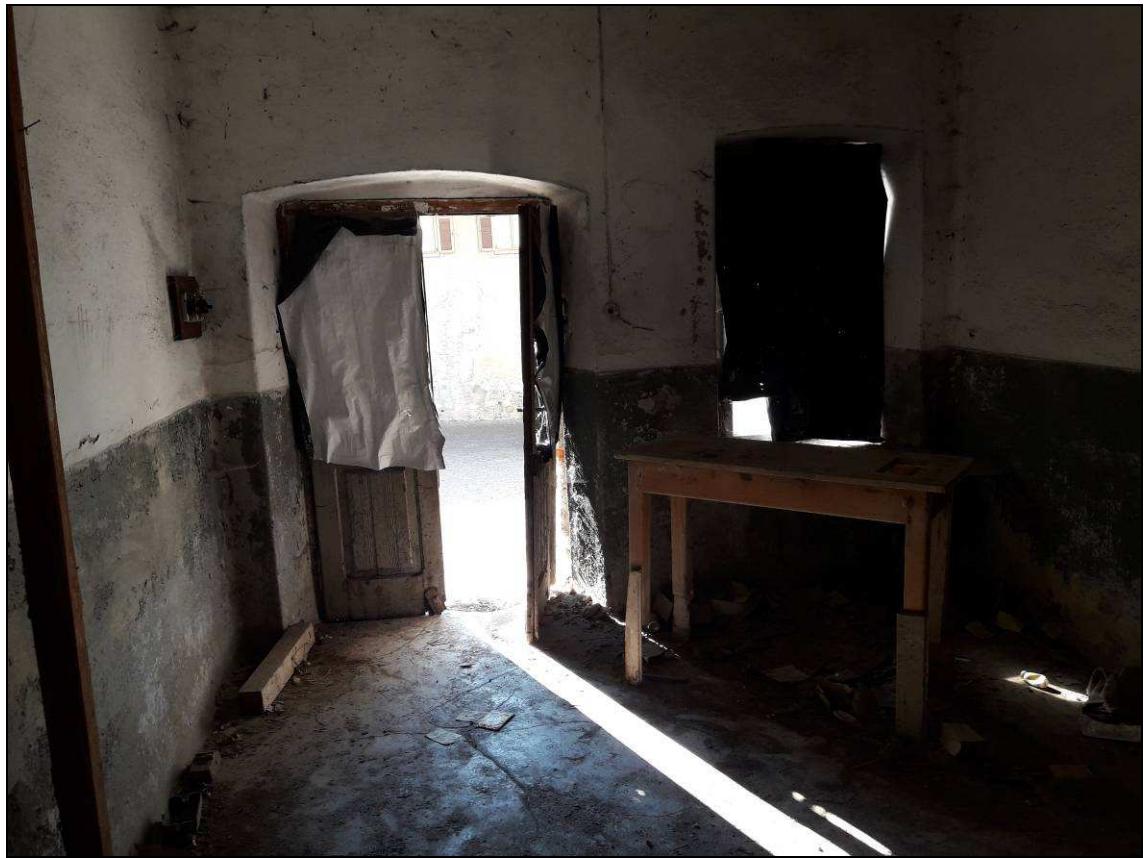
INTERNO PIANO SEMINTERRATO



INTERNO PIANO SEMINTERRATO



INTERNO PIANO SEMINTERRATO



INTERNO PIANO SEMINTERRATO



INTERNO PIANO PRIMO



INTERNO PIANO PRIMO



INTERNO PIANO PRIMO

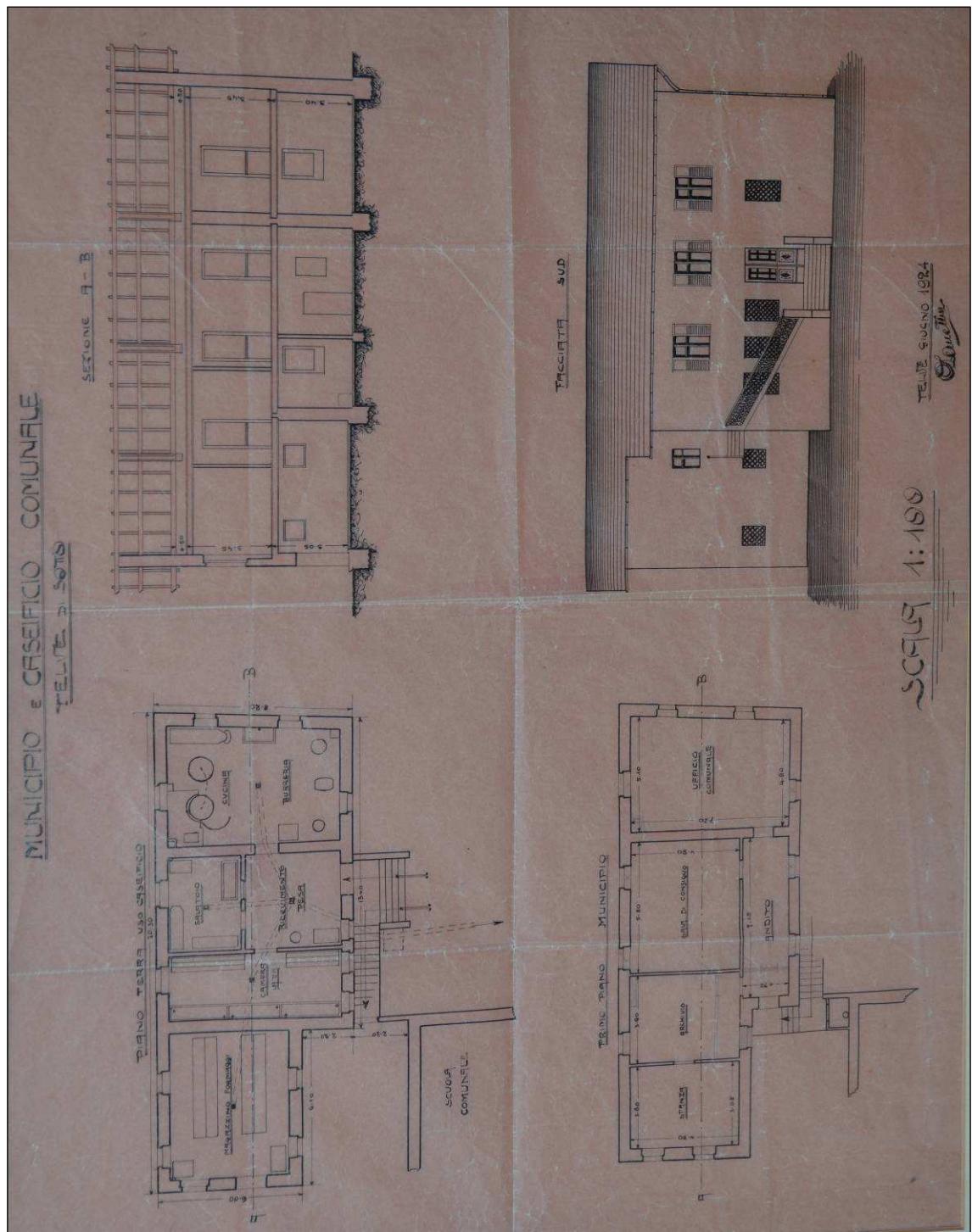


INTERNO PIANO PRIMO

L’Amministrazione comunale è intenzionata ad acquistare l’immobile dell’ex Municipio dagli attuali proprietari, che si sono dichiarati disposti alla cessione, e procedere alla demolizione senza ricostruzione dell’edificio per ricavare un nuovo spazio urbano da adibire a piazzetta fruibile dagli abitanti della zona, in cui trovino una miglior dislocazione anche le aree per la sosta delle autovetture, che attualmente occupano gran parte dello spazio a disposizione e che si sono dimostrati tuttavia poco funzionali. Tale operazione si rende necessaria viste le condizioni di degrado in cui versa l’edificio stesso ed i suoi spazi di pertinenza e consentirà di riqualificare questo ambito urbano del centro storico. Riqualificazione che porterà sicuramente a valorizzare anche l’edificio di proprietà comunale delle ex Scuole Medie, p.ed. 198 C.C. TELVE DI SOTTO. Allo stato attuale, infatti, le condizioni in cui versa lo spazio ad est dell’edificio ex Scuole Medie, il numero e la collocazione dei parcheggi sono inadeguati rispetto a qualsiasi nuova destinazione futura scelta dall’Amministrazione comunale per le ex Scuole Medie.

L’ufficio tecnico ha rilevato che la scheda del PRG Centro Storico n°D22, relativa all’edificio denominato “ex Municipio”, p.ed. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO presenta alcune imprecisioni. Innanzitutto nella sezione della scheda in cui sono inserite le particelle edificali oggetto della scheda viene menzionata anche la p.ed. 198 C.C. TELVE DI SOTTO, particella dell’edificio ex Scuole Medie di proprietà del Comune di Telve che ha una propria scheda, la scheda n°D23. L’ufficio tecnico dichiara inoltre che i lavori di manutenzione della copertura del 1993 citati nella scheda non sono relativi all’edificio p.ed. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO.

La scheda n°D22 riporta che l’edificio ex Municipio sarebbe stato realizzato in epoca anteriore al 1860, mentre dalla documentazione in possesso al Comune di Telve, relativa ad un elaborato progettuale datato *GIUGNO 1924*, si può affermare che la realizzazione nella sua configurazione attuale, sia avvenuta in epoca successiva.



A conferma di tale affermazione si riporta di seguito un estratto della mappa del catasto storico, datata 1859, in cui si evidenzia che l’edificio in oggetto non faceva parte all’epoca del nucleo storico di Telve.



Sulla base della descrizione e dell’analisi sopra riportata si ritiene opportuno per l’edificio ex Municipio modificare la scheda del PRG Centro Storico n°D22, anche alla luce dell’attuale situazione in cui versa l’edificio, in particolare la categoria di intervento da risanamento a ristrutturazione, ed integrare la stessa con la seguente dicitura: “*L’EDIFICIO E LE SUE PERTINENZE (P.E.D.197/2) POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA.*” per consentire la demolizione senza ricostruzione dell’edificio solo per finalità di pubblico interesse e permettere così all’Amministrazione comunale la realizzazione degli interventi in programma.

Per gli approfondimenti sulle ulteriori modifiche effettuate si rimanda alla relativa scheda del PRG Centro Storico: SCHEMA D22 stato di variante ed alle tavole cartografiche del

PRG Centro Storico, stato di variante e stato di raffronto, in particolare la TAVOLA P.1 CATEGORIA D'INTERVENTO EDIFICI, la TAVOLA A.2 EPOCA DI COSTRUZIONE e la TAVOLA A.7 ANALISI CONCESSIONI EDILIZIE 1991- 1996. Si precisa che sulle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, le modifiche riguardanti la p.ed. 197/2 sono contraddistinte dal numero **1**, al fine di identificare meglio gli oggetti delle modifiche.

5. OSSERVAZIONI AL PARERE DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO DI DATA 14 FEBBRAIO 2019

In merito a quanto espresso nel parere di data 14 febbraio 2019 dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio, della PAT si ritiene di approfondire quanto segue.

Per quanto riguarda l'edificio di Via Tonda, l'Amministrazione ritiene estremamente importante perseguire i programmi già ampiamente descritti nella presente relazione.

L'intervento di demolizione dell'edificio è considerato necessario per agevolare la fruibilità viaria di via Tonda, non solo per il transito delle autovetture ma anche per facilitare l'accessibilità all'area dei mezzi di soccorso, vista la conformazione stessa di questo specifico comparto edificato del tessuto urbano, che si configura come ambito conchiuso tra sedi viarie a larghezza ridotta.

Si ribadisce che l'intervento deve essere considerato con uno sguardo più ampio ovvero nel complessivo progetto di riqualificazione che l'Amministrazione comunale sta attuando per il comparto est dell'abitato di Telve. Obiettivo dell'Amministrazione è la valorizzazione di un settore del centro storico di Telve che dal punto di vista abitativo risulta fortemente sottoutilizzato. La realizzazione di nuovi servizi ed opere di urbanizzazione integrate nel tessuto insediativo del centro storico, che si ritengono necessarie alle moderne esigenze abitative, potrebbe incentivare l'insediamento di nuovi residenti e magari anche di piccole attività.

Il parere di data 14 febbraio 2019 dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio sottolinea chiaramente la necessità che “*(...) La disciplina introdotta dalla variante deve prefigurare una attenta trasformazione dell'esistente al fine di assicurare la tutela del tessuto insediativo storico e insieme le condizioni di abitabilità compatibili con le esigenze odierne (...)*”.

Al fine di contestualizzare l'intervento e ricondurre la progettazione delle opere previste, dopo la demolizione dell'edificio, ai requisiti di qualità e decoro, essenziali negli spazi pubblici del centro storico, si ritiene opportuno modificare la scheda del PRG Centro Storico SCHEDA G19, relativa all'edificio di via Tonda, integrandone i contenuti rispetto a quanto proposto in sede di prima adozione, così da formulare la seguente dicitura:

“L'EDIFICIO E LE SUE PERTINENZE (P.ED. 394 e P.ED. 393) POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA. GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE PARTICOLARMENTE CURATI AL FINE DI GARANTIRNE L'IDONEO INSERIMENTO NEL CONTESTO INSEDIATIVO DEL CENTRO STORICO.”

In merito agli interventi proposti in via Fabbri, l'Amministrazione ha valutato concretamente l'opportunità di inserire quanto previsto per l'edificio ex Municipio e le relative pertinenze in un più ampio programma di riqualificazione urbana.

Infatti, da quanto espresso nel parere del Servizio Urbanistica di data 14 febbraio 2019, di cui si riporta un estratto: “*(...) Il cosiddetto “ex Municipio”, pur prendendo atto delle*

condizioni di abbandono dell’edificio, presenta una valenza urbana e identitaria in quanto edificio pubblico (scuola e municipio) che si attesta sul principale fronte di uno spazio aperto del centro storico, prefigurando l’esigenza di una ricomposizione del contesto nel quale l’edificio è inserito. (...)”, emerge chiaramente il suggerimento di considerare l’intervento proposto nei confronti del contesto in cui si trova l’immobile.

Via Fabbri si configura come un percorso trasversale, a sviluppo rettilineo in direzione est- ovest, di collegamento tra via Alcide De Gasperi e via Fortuna, e si trova nella parte nord occidentale dell’abitato di Telve. Sul lato meridionale, una compatta cortina di edifici delimita il percorso viario, mentre sul lato settentrionale il fronte edilizio è interrotto da uno spazio aperto, racchiuso in una quinta edificata. Tale andito è attualmente adibito ad accogliere alcune aree sosta per le autovetture e su di esso si affacciano l’edificio ex Municipio, sul lato settentrionale, l’edificio di proprietà comunale delle ex Scuole Medie, sul lato occidentale, ed un volume edilizio di proprietà privata, sul lato orientale.

Il fronte meridionale di via Fabbri, costituito da una successione di edifici a destinazione residenziale, risulta nel complesso omogeneo e sostanzialmente decoroso per la presenza di materiali ed elementi architettonici della tradizione edilizia locale e per la configurazione stessa dei prospetti, pressoché uniformi nella disposizione dei fori e nelle quote d’imposta dei tetti.

Sul fronte settentrionale di via Fabbri si affacciano immobili che mostrano evidenti segni di deterioramento, conseguenza dello stato di abbandono in cui versano da tempo, e interventi edilizi e superfetazioni, che si inseriscono nel tessuto edilizio in modo non sempre appropriato. Tutto ciò contribuisce a delineare un contesto che si rivela nel complesso estremamente compromesso ed è per questo che l’Amministrazione comunale si è resa chiaramente disponibile a considerare un intervento nel pubblico interesse volto al riordino urbano.

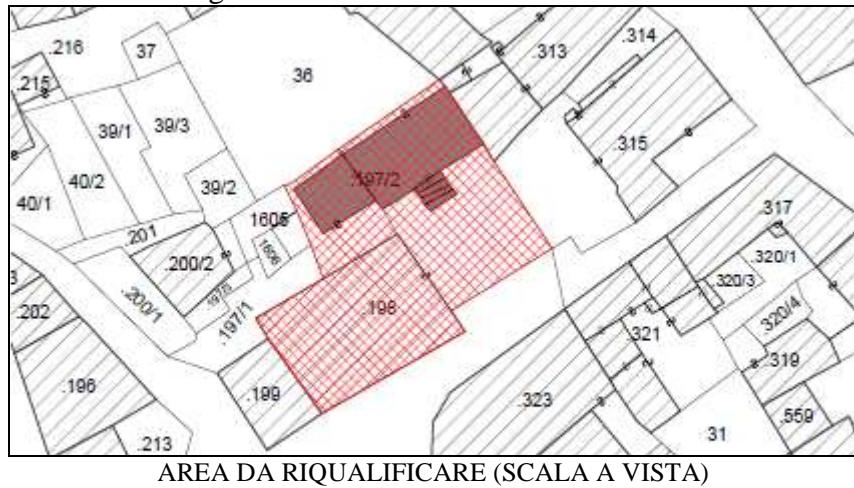
L’edificio delle ex Scuole Medie, proprietà del Comune di Telve, risulta essere una presenza predominante nel tessuto insediativo di questa zona dell’abitato. Adibito inizialmente ad ospitare le aule e le attività delle Scuole Medie, l’immobile fu poi sede delle associazioni del paese e successivamente, essendo state dislocate in altre strutture del territorio, è rimasto per molto tempo inutilizzato. Nonostante i segni di degrado, esso appare estremamente interessante dal punto di vista architettonico per l’austera configurazione dei fronti, in particolar modo quello principale su via Fabbri- via Fortuna, la cui compostezza è conferita dalla regolare disposizione delle aperture e dalle fasce marcapiano a rilievo, che ne scandiscono la suddivisione, ed è arricchita da semplici portali archivoltati e aperture a lunetta collocati al livello inferiore. L’Amministrazione comunale ritiene che l’edificio potrà essere oggetto di una futura riqualificazione, volta alla valorizzazione delle sue caratteristiche formali e ad una contestuale definizione delle nuove destinazioni d’uso. Le attuali intenzioni dell’Amministrazione sono rivolte alla realizzazione di alcuni appartamenti e di locali ad uso della collettività, come sede di associazioni oppure sale espositive e/o per attività culturali, sociali, educative. Le future funzioni saranno in ogni caso stabilite nelle prime fasi progettuali dell’intervento e attentamente valutate in riferimento alle esigenze che emergeranno sul territorio. La riqualificazione sarà estesa anche agli spazi esterni pertinenziali dell’edificio ex Scuole Medie, in particolar modo all’andito adibito attualmente a parcheggio che si apre su via Fabbri.

Ai fini della riqualificazione dell’edificio ex Scuole Medie e delle sue pertinenze, si prevede innanzitutto di realizzare l’intervento di demolizione proposto per l’edificio dell’ex Municipio.

E’ opportuno sottolineare che l’Amministrazione comunale ha fatto emergere la necessità di dover inevitabilmente programmare in tempi e fasi differenti i vari interventi sui diversi edifici, ex Scuole Medie ed ex Municipio, seppur condividendo l’opportunità di un

piano di riqualificazione complessivo del contesto urbano. Tale programmazione consentirebbe di far fronte innanzitutto a questioni di pubblica sicurezza, viste le condizioni precarie in cui versa l'edificio ex Municipio, e di poter effettivamente intraprendere e portare a compimento in termini finanziari tutti gli interventi necessari alla riqualificazione del contesto urbano e già ampiamente descritti in precedenza.

L'intervento di riordino urbano coinvolgerebbe dunque la p.ed. 197/2, ex Municipio e pertinenze, e la p.ed. 198, ex Scuole Medie e pertinenze, per una superficie catastale di circa 670,16 mq, come mostra l'immagine sottostante.



Si ritiene utile accennare l'ipotesi avanzata dall'Amministrazione circa la possibilità di inserire nell'area oggetto di riqualificazione urbana l'ampio spazio aperto del centro storico che si trova dietro l'edificio ex Municipio, su cui si affacciano edifici a destinazione residenziale, contraddistinto dalla p.f. 36. Esso potrebbe essere utilizzato per la realizzazione in sotterraneo degli spazi di sosta delle autovetture, rimuovendone l'impatto dalle aree in superficie, ed allo stesso tempo permettere una più ampia progettazione degli spazi pubblici e di relazione urbana. Tale prospettiva risulta attualmente solo ipotetica, in quanto non ci sono stati ancora contatti e accordi con i proprietari, e sarà eventualmente presa in considerazione e approfondita in sede di definizione dell'intervento di riqualificazione quando saranno chiarite le effettive intenzioni dell'Amministrazione a riguardo.



IN VERDE IPOTESI DELL'AREA DA INCLUDERE NELLA RIQUALIFICAZIONE
(SCALA A VISTA)

In riferimento a quanto sopra esposto ed in considerazione di quanto riportato nel parere del Servizio Urbanistica di data 14 febbraio 2019, nell’ambito del presente progetto di Variante per opere pubbliche 2018 al PRG Centro Storico del Comune di Telve, si prevede di modificare la scheda del PRG Centro Storico SCHEDA D22, ex Municipio, integrandone i contenuti rispetto a quanto proposto in sede di prima adozione, così da formulare la seguente dicitura: “*L’EDIFICIO E LE SUE PERTINENZE (P.ED. 197/2) POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE ESCLUSIVAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE, ANCHE IN PREVISIONE DEL RECUPERO E RIUTILIZZO DELL’EDIFICIO ADIACENTE E DELLE SUE PERTINENZE, DI CUI ALLA P.ED. 198. GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL CONTESTO URBANO ED ESSERE PARTICOLARMENTE CURATI AL FINE DI GARANTIRNE L’IDONEO INSERIMENTO NEL CONTESTO INSEDIATIVO DEL CENTRO STORICO.*”

Si ritiene opportuno in questa sede prendere in esame anche la scheda del PRG Centro Storico SCHEDA D23, riconsiderandone i contenuti in riferimento a quanto sopra esposto per ciò che riguarda l’edificio ex Scuole Medie e le relative pertinenze di cui alla p.ed. 198. Sostanzialmente si ritiene di integrare la scheda con la seguente dicitura: “*IL RECUPERO E RIUTILIZZO DELL’EDIFICIO E DELLE SUE PERTINENZE (P.ED. 198) POTRA’ AVVENIRE PREVIA DEMOLIZIONE DELL’EDIFICIO ADIACENTE DI CUI ALLA P.ED. 197/2*”.

Vengono inoltre apportate alcune modifiche alla SCHEDA D23 al fine di aggiornare l’attuale situazione dell’edificio e delle sue pertinenze. Per gli approfondimenti sulle ulteriori modifiche effettuate si rimanda alla relativa scheda del PRG Centro Storico: SCHEDA D23 stato di variante ed alle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, stato di variante e stato di raffronto, in particolare la TAVOLA 5 GRADO DI UTILIZZO. Si precisa che sulle tavole cartografiche del PRG Centro Storico, le modifiche riguardanti la p.ed. 198 sono contraddistinte dal numero 3, al fine di identificare meglio l’oggetto delle modifiche.

6. OSSERVAZIONI ALLA LETTERA DEL SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO DI DATA 15 LUGLIO 2019

In merito a quanto contenuto nella lettera del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio di data 15 luglio 2019:

- si accoglie la prescrizione di articolare in modo più dettagliato gli interventi previsti, modificando le schede del centro storico D22, D23 e G19 con delle indicazioni contenute in un allegato alle schede sopracitate.

In particolare, si segnala che al punto 11 delle schede D22 e G19 la frase “*GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL CONTESTO URBANO ED ESSERE PARTICOLARMENTE CURATI AL FINE DI GARANTIRNE L’IDONEO INSERIMENTO NEL CONTESTO INSEDIATIVO DEL CENTRO STORICO.*” è stata sostituita con il rimando, in caso di demolizione degli edifici, alla necessità di redigere un progetto unitario di riordino urbano. Tale rimando è stato inserito anche nella scheda D23, in caso di demolizione dell’edificio di cui alla p.ed. 197/2;

- si ritiene opportuno specificare che per la scheda del Centro Storico n. D23, relativa all’edificio ex Scuole Medie, non è stata modificata la categoria di intervento prevista per l’edificio che rimane assoggettato all’intervento di Risanamento, mentre la categoria della Ristrutturazione è stata prevista per gli spazi di pertinenza.

Si accoglie invece la richiesta di apporre il vincolo di facciata per il fronte principale sud- est, come riportato nella scheda del Centro Storico D23, opportunamente modificata;

- inoltre per quanto riguarda gli estratti planimetrici allegati alla variante, è opportuno specificare che il PRG Centro Storico del Comune di Telve di Sotto non è ancora stato digitalizzato e quindi le planimetrie sono state modificate nell'ambito della presente variante puntuale come file raster, mantenendo le dimensioni e la scala grafica della documentazione cartacea, conservata presso gli Uffici tecnici del Comune. Tutte le planimetrie del PRG Centro Storico, di cui nella presente proposta di variante sono state modificate solo alcune in relazione alle modifiche apportate alle schede del Centro Storico degli edifici presi in esame, hanno il solo scopo di riportare in forma sintetica quanto analizzato e contenuto nelle schede degli edifici ricompresi nel centro storico. Allo stato attuale, considerato che la Variante riguarda solamente un ambito puntuale del Centro Storico, non si ritiene di dover modificare gli estratti planimetrici del PRG Centro Storico, riconducendoli ad una scala grafica.

Si ritiene opportuno precisare che in seguito a quanto indicato nella lettera del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio di data 15 luglio 2019, sono stati modificati esclusivamente i contenuti delle schede del centro storico D22, D23 e G19.

Pertanto rimangono inalterati i seguenti documenti della Variante al PRG, relativi alla seconda adozione:

- Cartografia PDF;
- Norme di attuazione;
- Verifica di assoggettabilità;
- Verifica PGUAP;
- Verifica usi civici.

IL TECNICO
dott. arch. Barbara Dall’Omo